

Traversata Camogli – Portofino

(sentiero litoraneo)

Stretto tra il mare e la montagna, il sentiero si fa strada tra fasce di ulivi, boschetti e rocce a strapiombo sul mare. Scopriamo insieme la piccola baia che ospita l'abbazia di San Fruttuoso!

- **Tempo di percorrenza: 3 ore da Camogli a San Fruttuoso, 2 ore da San Fruttuoso a Portofino**
- **Difficoltà: Media**
- **Lunghezza: 10 km**
- **Dislivello: 490 m**
- **Percorribilità: a piedi, nordic walking, battello**
- **Segnavia: 2 bollini rossi, 1 bollino cerchiato, fino a San Rocco** ● ● ○ poi ● ●

Camogli, la “Città dei Mille Bianchi Velieri”. Questo piccolo borgo marinaro affacciato sul **Golfo Paradiso** fa parte del { [HYPERLINK "http://www.parcoportofino.it/parcodiportofino/"](http://www.parcoportofino.it/parcodiportofino/) \o "parco naturale regionale di Portofino" \t "_blank" } e sarà il punto di partenza della nostra camminata. All'ingresso del centro storico, un'enorme padella attira la nostra attenzione. Si tratta della padella utilizzata per friggere il **pesce** in occasione della { [HYPERLINK "http://www.prolococamolli.it/pagi/psagra.htm"](http://www.prolococamolli.it/pagi/psagra.htm) \o "sagra del pesce" } che in maggio celebra il patrono dei pescatori, San Fortunato. Vale la pena di addentrarsi nel budello e percorrere la passeggiata sul mare, per ammirare le case variopinte, far rifornimento di focaccia e salire fino alla Basilica di Santa Maria Assunta e al **Castello della Dragonara**. Appena fuori dal centro, proseguendo verso levante e superando un parcheggio, inizia il nostro sentiero, che nel primo tratto costeggia il Rio Gentile. Presto iniziamo a salire per una stradina che si snoda tra fasce di ulivi e case isolate; l'ultima scalinata ci porta nella frazione di **San Rocco**. Dal piazzale della chiesa, si gode un bellissimo panorama sul **Golfo Paradiso**. Facciamo rifornimento di acqua alla fontanella a destra della chiesa e siamo pronti per ripartire. Da San Rocco partono due sentieri per **San Fruttuoso**: noi scegliamo quello a ridosso sul mare, che presenta maggiori difficoltà ma è anche il più panoramico. Il primo tratto è riparato dagli alberi e non presenta particolari difficoltà. Arrivati a Batterie, incontriamo il primo di una serie di bunker usati dai tedeschi nella Seconda Guerra Mondiale. Qui è



possibile fare una deviazione e scendere a **Punta Chiappa** (nella prima foto a inizio pagina) imboccando un sentiero sulla sinistra che presto si trasforma in scalinata. La Punta è formata dal tipico conglomerato di Portofino e delimita il Golfo Paradiso. Il primo agosto di ogni anno si celebra la **Stella Maris**, la Madonna protettrice dei navigatori, a cui è dedicato il mosaico sull'altare che si trova all'inizio della punta. La mattina ha luogo una processione via mare e via terra che termina con la benedizione delle imbarcazioni; la sera centinaia di lumini colorati vengono affidati alle onde, in ricordo delle vittime del mare.

Dopo essere risaliti sul sentiero principale, si prosegue sino a **Passo del Bacio**. Qui il paesaggio cambia: il sentiero attraversa punti molto esposti, rocce a strapiombo sul mare dove è possibile aggrapparsi a delle catene. Si ha l'impressione di potersi tuffare, i riflessi vividi del mare ci attraggono verso di lui. Il paesaggio è stupendo, i suoi colori qualcosa di speciale: i contorni sono netti, gli aghi dei pini brillanti, il colore ocre della roccia ci trasmette una sensazione tattile, di porosità...

A questo punto affrontiamo una salita abbastanza dura, anche perché parzialmente esposta dal sole, che ci porta in prossimità di **Punta Torretta**, dove svalicheremo per iniziare la discesa verso **San Fruttuoso**. In prossimità dell'abbazia il paesaggio sembra addomesticarsi nuovamente.

Infine, ecco apparire le prime case tra la vegetazione. La stanchezza si fa sentire e una volta arrivati alla spiaggia un bagno o un breve pediluvio sono quanto di più rigenerante si possa desiderare. Passando sotto agli

archi dietro alla spiaggia, si accede ad una zona più interna. Nel piccolo piazzale una fontanella ci fornisce l'ultima possibilità di riempire le borracce prima dell'arrivo a Portofino.

L'**abbazia di San Fruttuoso**, non collegata alla rete stradale ma raggiungibile solo a piedi o in battello, è proprietà del FAI grazie alla donazione della famiglia Doria. Potete consultare gli orari di visita sul { HYPERLINK "http://www.visitfai.it/sanfruttuoso/la-tua-visita/orari-di-apertura-e-info-utili" \o "sito del FAI" \t "_blank" }. Ci sono proposte particolari per le visite di gruppo e scolastiche e un interessante calendario di eventi, tra cui la { HYPERLINK "http://traghettiportofino.it/gite-notturne-eventi-speciali/gite-notturne/san-fruttuoso/" \l "ad-image-0" \o "stagione concertistica" \t "_blank" }! Dopo un meritato riposo, giunge l'ora di ripartire. La luce che precede il tramonto riposa lo sguardo e ci permette di ammirare nuovamente i colori, questa volta nelle loro sfumature.



Si riparte con una ripida salita; ogni tanto la vegetazione lascia intravedere bellissimi scorci panoramici. Dopo una serie di tornanti, arriviamo nella località **Base 0**, che nella Seconda Guerra Mondiale fu utilizzata come postazione militare. Da qui si potrebbe raggiungere Pietre Strette, dove passa il sentiero che attraversa il parco più internamente. Noi proseguiamo invece verso Portofino.

Via via la strada diventa più pianeggiante e si addentra in un boschetto ombroso con la vegetazione tipica della macchia mediterranea. Arrivati a Case di Prato ammiriamo il mare di ulivi della collina di Portofino.



Continuiamo sino a Vessinaro, dove ignoriamo la deviazione per la splendida Cala degli Inglesi. Un sentiero sterrato e pianeggiante serpeggia per la collina, punteggiandola con la dolce luce dei lampioni.

Il crepuscolo avanza con noi. A Capelletta si scende a San Sebastiano e poi a Palara dove, superato un cancello per tenere lontani gli animali selvatici, inizia una gradinata che ci porterà alla nostra meta. Arrivati a Portofino, passeggiamo immersi nel silenzio dell'inverno, con la mente piena delle immagini che

abbiamo assorbito lungo il cammino, le gambe stanche e l'animo leggero, appagato da tanta bellezza.

Informazioni utili:

Acqua:

Ricordatevi che gli unici punti dove fare rifornimento d'acqua sono Camogli, San Rocco, San Fruttuoso e Portofino.

Battelli:

Servirsi dei battelli può essere un'ottima soluzione per abbreviare il percorso e renderlo adatto a tutta la famiglia. Un esempio: si potrebbe arrivare a San Fruttuoso in battello, camminare sino a Portofino e tornare indietro in treno.

Le linee coprono la tratta Camogli – San Fruttuoso – Portofino. Alcuni siti utili in proposito sono: golfoparadiso.it e traghettiportofino.it.

